

Ristorante Falcone nel mirino Ascom: sfruttano gli studenti

Ma preside e assessore smentiscono: qui è tutto in regola

GALLARATE - «Porteremo il caso all'attenzione dell'unione provinciale e regionale». Al centro della promessa/minaccia del presidente Ascom **Delio Riganti**, ri-ecce il Falcone. Ma se stavolta l'ex Ipc si appresta a varcare i cancelli della Città Giardino (e oltre) non è per questioni legate al patto di stabilità (a quello ci sta pensando il Comune), ma in nome di un'altra crociata non meno infuocata. Quella di viale dell'Unione Europea contro il ristorante *Saperi&Sapori*, reo - per l'associazione commercianti - di concorrenza sleale nei confronti dei privati che gravitano intorno all'istituto. Non solo: «Vogliamo vederci chiaro sui ragazzi che servono ai catering ben oltre la mezzanotte - tuona Riganti - è sfruttamento». Senza parlare dei parcheggi: «Siamo sicuri che abbiano i requisiti per l'accesso dei clienti della sala?».

ATTENZIONE - Sottolineatura sull'impiego degli studenti a parte («potrebbe esserci una cattiva interpretazione dell'alternanza scuola-lavoro»), le questioni in campo non



L'interno del ristorante del Falcone

sono diverse da quelle che il mese scorso si sono meritate un primo tavolo congiunto ex Ipc-Ascom. Allora, perché sollevarle di nuovo? «Non vogliamo si lasci morire la cosa - risponde il direttore dell'associazione, **Gianfranco Ferrario** - abbiamo una petizione firmata da più di dieci ristoratori che lamentano difficoltà a competere con i prez-

zi del Falcone. Purtroppo, dopo il primo incontro di qualche settimana fa non è cambiato nulla». Da qui, la volontà di interessare Uniascom a livelli sovracomunale, «per andare a fondo».

RISPOSTE - Che non siano quelle desiderate, ci può stare. Però, assicurano palazzo Borghi e istituto di via Matteotti, le risposte sono già state fornite. «Per gli spazi per le auto previsti dalla passata giunta, abbiamo inviato la documentazione - ribadisce l'assessore alle Attività produttive **Angelo Protasoni** - non c'è niente di scorretto». E il servizio catering serale? «È affidato ai maggiorenni - sottolinea la preside **Carmela Locatelli** - siamo in regola. Quello che dovevamo comunicare all'associazione, lo abbiamo inviato. Per il resto, sarebbe il caso ci si confrontasse di persona per chiudere questa querelle che non giova a noi come a loro». La soluzione? Ci prova Protasoni: «E se Ascom "adottasse" il Falcone concordando le attività?». La proposta è lanciata.

Sonia Origlio